

Serena Cavallini

# Gamma cromatica

Morlacchi Editore

Disegni originali: Serena Cavallini  
Impaginazione e progetto grafico di copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-6074-888-1

© 2017 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

Finito di stampare nel mese di luglio 2017 da Digital Print-Service, Segrate (MI).

Note di lettura 7



*i mammoni* 7

Acqua dolce 11

Acqua salata 15

Collezionista 17

Post bellum 19

Lunatico 21



*posta prioritaria* 23

Cara Signora del terzo piano 25

A voi, ladri del mondo 27

Ester, amica mia, 29

Nemico carissimo 31

Zio Angiolino carissimo 33



*gli stranieri* 35

L'italoamericana 37

La suora indiana 39

Monsieur Maurice 41

La badante rumena 43

Habla español 45



*donne donne* 47

Da Occidente a Oriente 49

Dalla cronaca al mito 51

Da femmina a femminista 53

Da un ballo a un altro 55

Dal passato al presente 57

## *Note di lettura*

Questa piccola raccolta di prose è strutturata secondo quattro sezioni: *I Mammoni*, *Posta Prioritaria*, *Gli Stranieri* e *Donne Donne*, che a loro volta comprendono cinque brani ciascuno.

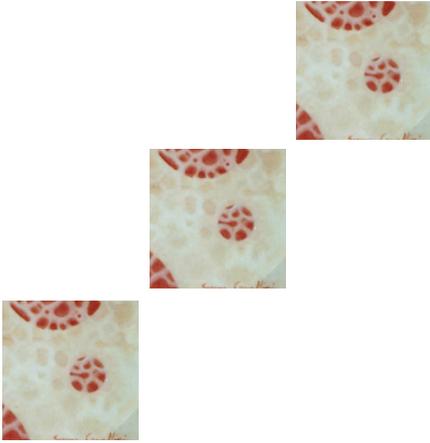
Il titolo poi, *Gamma cromatica*, contiene in sé la suggestione del colore e della musica. Anzi ogni situazione, luogo o personaggio potrebbero equivalere a un valore cromatico o a una nota musicale e come tali venire a far parte di un insieme più ampio e mutevole con mille e più possibili combinazioni espressive.

Così ricordi, fantasie, esperienze e fatti quotidiani si fanno anche trama di una commedia

umana minore, interpretata, dentro i rumori e i colori della vita, da attori non professionisti, comparse e sconosciuti eroi.



*i mammoni*



## *Acqua dolce*

**D**entro una barca, perduta nell'ombelico del Trasimeno, si raggelava poco a poco l'inutile amore di Sara per un libertino bugiardo e pentito. Ora il lago non l'incantava piú. Ma per dirsi conclusa, alla sua storia d'amore mancava ancora una cena d'addio con tramonto triste su taglierini alla tinca affumicata, filetti di pesce persico e immancabile sorbetto al limone. Infine l'anello, gettato lontano, invece di scomparire nelle oscurità del fondo melmoso, magari fra schinieri e corazze romane di fantasia, finí ingoiato da una carpa regina.

Nell'abbraccio concentrico dei colli, la barca di Marco, uscito a pesca sul lago, tagliava l'acqua di un tenue colore metallico. La stessa acqua che, sotto il vento, si tinge di verde e sa accendersi di rosso incandescente nei tramonti di novembre, fino a vestirsi di nero assoluto, percorso a tratti da brividi improvvisi e luci danzanti, nelle notti d'estate. Come ogni buon pescatore, il nostro Marco esercitava la virtù della pazienza, mentre si metteva alla prova nel decifrare i segni e nel calcolare le giuste strategie di pesca. Ma quel giorno lo specchio liquido aveva un insolito potere ipnotico nel riflettere i suoi pensieri e nel sospingere in alto, fra nuvole e gabbiani, il suo languore amoroso.

Comunque, con qualche persico, un luccio, un pesce gatto, ma soprattutto una grossa carpa regina, si era chiuso, neanche tanto male, il bilancio dell'intera giornata. La ben nota perizia di mamma avrebbe fatto il resto. Insomma, un ottimo pranzo, magari "tegamaccio" e "regina in porchetta", che diventava anche solido pretesto per invitare a casa la ragazza del cuore. Forno acceso, aromi vari, lardo, sale e pepe aspettavano la carpa dalle squame dorate che, pulita sotto l'acqua corrente, appariva ancora più brillante e panciuta.

C'era qualcosa di fatato in quel pesce. Anche il silenzio in cucina sembrava carico di attese e di presagi. E fu così che accadde l'impossibile. Appena tagliato e liberato dalle interiora, il ventre della carpa partorì un sorprendente prezioso anello di fidanzamento.